



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



COMUNICATO SINDACALE FIOM ABB

Si è tenuto lunedì 10 settembre, alla presenza dei rappresentanti dei siti produttivi e delle attività di ABB, il Coordinamento Nazionale delle RSU e delle strutture territoriali della Fiom-Cgil, per fare il punto sulla trattativa con l'azienda.

Le richieste fatte unitariamente dal Coordinamento FIM-FIOM-UILM, su mandato dei lavoratori, **sono state finora ignorate da ABB che ha presentato dei testi cocciutamente concentrati sulla richiesta di modelli di flessibilità degli orari** - alcuni peraltro già esistenti - da estendere in tutti i siti.

La Fiom-Cgil si è sempre dichiarata **disponibile ad affrontare anche questo argomento, a condizione che fossero le RSU dei siti a discutere e convenire sull'applicazione più idonea**. La richiesta ancora ribadita da parte dell'azienda di avere un accordo che escluda questo ruolo della RSU locale, rimane incomprensibile e non percorribile per noi, anche alla luce della situazione di difficoltà in cui versano alcune divisioni a causa della crisi. **Aumentare i turni di lavoro e le flessibilità, in un periodo in cui l'azienda ci comunica che potrebbe adottare alcune misure di contrazione dell'orario di lavoro o provvedimenti per affrontare la crisi, è esattamente il contrario di quello che bisogna fare.**

Per questo giudichiamo **grave lo stallo sugli orari di lavoro e l'insistenza dell'azienda**. Lo è ancora di più, se diventa l'elemento centrale della trattativa a fronte del fatto che, sia nei momenti di crisi che di sviluppo, la storia delle relazioni sindacali di ABB, dimostra che **si sono sempre trovate le soluzioni più efficaci e intelligenti** per l'azienda e per (anche con qualche sacrificio in più di quest'ultimi pur di trovare una soluzione ai problemi).

Per questo è fondamentale il ruolo delle RSU, per valutare in rapporto stretto con i lavoratori cosa è meglio fare.

Se a tutto questo aggiungiamo che entro il 2015 (guarda caso il periodo di vigenza della piattaforma), l'azienda realizzerà il **progetto "Europe for Europe"**, che riduce i mercati di riferimento di alcuni siti italiani e che **potrebbe avere effetti sui volumi produttivi**, ci sembra che la discussione in questo momento sia estranea alla realtà produttiva e di mercato di ABB.

Come Fiom-Cgil pensiamo invece sia più importante rivendicare investimenti economici e di prodotto per **garantire le attività e i lavoratori italiani**, misure efficaci per **"stabilizzare" i rapporti di lavoro**, il mantenimento del **ruolo centrale delle RSU nelle decisioni** da assumere a livello di sito, un welfare aziendale in grado di conciliare le esigenze aziendali e quelle personali dei lavoratori, e **risposte adeguate sulle richieste economiche**. Questi sono i punti centrali su cui, secondo noi, occorre riprendere il confronto.

Su questi temi, si è deciso di dare mandato al Coordinatore Nazionale di sviluppare una nuova proposta sugli orari di lavoro, da confrontare anche con FIM e UILM, al fine di **superare lo stallo in essere e riprendere velocemente la trattativa**.

Il modo migliore per valorizzare la storia delle relazioni sindacali di ABB, non è parlarne ma procedere rapidamente a riprendere il confronto e trovare una soluzione.

FIOM NAZIONALE

Roma, 14 settembre 2012